



Anno 11 - Numero 02
Febbraio 2021

IL MENSILE DI BOVOLONE

mensile di attualità, cultura ed informazione

la rana

UN DRAGO PER L'ITALIA



Nel momento più inaspettato l'Italia non si è fatta mancare nulla, oltre alla crisi pandemica si è aggiunta anche la crisi politica. Matteo Renzi insieme al suo partito Italia Viva ha deciso di far cadere il Governo guidato da Giuseppe Conte, le motivazioni politiche e le criti-

che alla gestione dell'emergenza e del Recovery Fund coprono solo parzialmente le motivazioni personali che hanno portato Renzi a "far fuori" Conte. La vittoria tattica e politica è sicuramente quella di Matteo e la sconfitta (temporanea) quella di Giuseppe, ma entrambi saranno ancora protagonisti delle vicende

politiche italiane dei prossimi anni. Ma dalle cose negative può sempre venir fuori qualcosa di buono, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha quindi deciso di incaricare Mario Draghi per formare un nuovo Governo. Un carico da novanta, un coniglio dal cilindro, chiamatelo come volete, ma la mos-

sa di Mattarella è stata sicuramente da all-in, da rischio tutto, e finora ha premiato perché Draghi è riuscito ad ottenere l'appoggio di quasi tutte le forze politiche, ad eccezione di Fratelli d'Italia, frammenti di 5 Stelle e Leu. Ma il difficile arriva ora, l'ex presidente della BCE dovrà mettere in campo tutte le sue capa-

cià per risollevare l'Italia dopo questa crisi, l'orizzonte temporale che ha davanti non è lunghissimo, uno o due anni, ma in questo breve tempo dovrà riuscire a prendere decisioni difficili, farsi appoggiare dai partiti e allo stesso tempo far comprendere agli italiani le scelte fatte.

Sembra una "Mission Impossible", ma il suo curriculum parla chiaro, ha salvato già una volta l'Europa e l'Euro con le sue politiche monetarie, ora può salvare l'Italia, ci serve un Drago, ci serve Mario Draghi!

Costantino Meo
Direttore
Responsabile

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE:

+39 333.4450204
giornalelarana@yahoo.it

Prossima uscita
25 marzo 2021

ed in edicola al
"PASSATEMPO" a
Bovolone;
"LA BOTTEGA" a
Villafontana;
EDICOLA E GENERI
ALIMENTARI
a Salizzole

...passaparola!

www.larananews.it

CULTURA

Come una quercia in un prato verde: la forza di Bovolone
Pag. 2

INFANZIA

Oggi tutti sulla neve!
Pag. 4

POLITICA

Chi sarà il prossimo Sindaco di Bovolone?
Pag. 5

RACCONTI

Piano A e piano B con supplemento
Pag. 9

LIBRI

LEGGERE CHE PASSIONE a cura di Gianfranco Iovino
Pag. 10

Marzo mese

DETOX

Hai a **CUORE** il
TUO Benessere?

Passa in **Farmacia** per una
Consulenza Personalizzata

www.farmaciacrosare.it
info@farmaciacrosare.it

*Chiedere in farmacia per le modalità del servizio

FARMACIA CROSARE

Via Crosare, 125 - Bovolone (VR) - Tel. 045 6902748

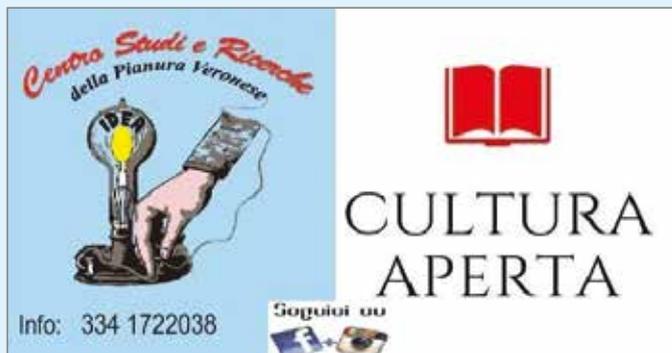
- HOLTER CARDIACO 24 h • HOLTER PRESSORIO
- Elettrocardiogramma
- TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI
- CONTROLLO GLICEMIA, EMOGLOBINA GLICATA TRIGLICERIDI, COLESTEROLO (HDL, LDL)
- ANALISI CHIMICA ACQUA • PRODOTTI VETERINARI
- RITIRO REFERTI OSPEDALIERI • RICETTE ELETTRONICHE
- CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO **GRATUITA***
- **CONSIGLI ALIMENTARI GRATUITI**

NOVITA' Servizio WhatsApp per Consigli e Prenotazione farmaci 392 2651290

P COMODO PARCHEGGIO GRATUITO
ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ - VENERDÌ 8.45 - 19.45 // SABATO 9.00 - 19.00

COME UNA QUERCIA IN UN PRATO VERDE: LA FORZA DI BOVOLONE



Lo si vede nei documenti importanti, o sopra il gonfalone nelle occasioni solenni: lo stemma del comune di Bovolone ha una storia antica, più che centenaria.

La prima versione è quella del 1877, dove si vedevano disegnati un grande prato verde vicino al fiume Menago e, vicino ad una riva, una quercia. Con l'arrivo del fascismo in Italia, e la riorganizzazione dell'intera amministrazione nazionale, ogni comune fu chiamato ad ufficializzare il proprio

simbolo: il 19 Luglio 1931 al podestà Guido Righetti arrivò una lettera da Roma, firmata dal capo del governo Benito Mussolini: in essa si approvava la proposta dello stemma comunale, descritto come un *"campo di cielo, all'albero di quercia nodrito sulla pianura erbosa verde"*; da quel momento è rimasto uguale, se non per l'aggiunta di alcuni elementi decorativi col passare degli anni.

Sopra lo scudo al centro, chiamato sannitico, su cui è rappresentata la quercia, c'è la corona di torri,

o corona turrita come venne definita durante il Regno d'Italia, formata da due cerchi di mura a sostegno di cinque torri: la sua presenza significa che Bovolone è una Città, titolo ottenuto il 21 Giugno del 1994. Sotto lo stemma si trovano due rami di pianta, uno d'alloro a destra e l'altro di quercia a sinistra, uniti da un nastro tricolore a formare una corona. L'alloro è ritenuta una pianta nobile: esso era usato per incoronare gli imperatori, i guerrieri vittoriosi, i poeti e i vincitori dei giochi nella Roma, e prima ancora nella Grecia antica. Simbolo di potere e di potenza, la credenza popolare vuole che protegga dai fulmini e dalle calamità e, per chi ne mastica le foglie, la possibilità di vedere nel futuro, come spes-

so facevano gli indovini e i sacerdoti prima di dare i loro oracoli. Detto anche Lauro, era la pianta sacra ad Apollo che si fece una corona con i suoi rami, dopo aver trasformato proprio in una pianta di alloro Dafne, figlia del fiume Peneo, che voleva scappargli. L'altro ramo è di quercia, pianta simbolo di nobiltà e forza, anticamente albero di Zeus, il padre degli dei dell'Olimpo, ed usata in medicina per creare decotti e pozioni dai poteri miracolosi, così come il portarne al collo una ghianda, o un piccolo ramoscello, era di buon auspicio e garantiva salute e benessere.

Sullo scudo al centro c'è una quercia sopra un prato verde e un cielo azzurro: se la pianta, così disegnata, diventa qui simbolo



di vita e longevità (un albero può vivere tra i 400 e 1500 anni), il prato è segno di fertilità, speranza e abbondanza dei raccolti (cosa molto utile dalle nostre parti), mentre il cielo sereno è un augurio affinché nessun pericolo colpisca la città che, protetta dalle mura e le sue torri, con la potenza dell'alloro e la forza della quercia, è certamente destinata a durare in eterno.

Emanuele De Santis
Centro Studi e Ricerche

Il tuo biglietto sullo smartphone

APP **Ticket** **BUS**
verona



f ATV Bus Verona
@ atvbusverona
ATV Bus Verona
www.atv.verona.it



Acquistare il biglietto del bus oggi è facile, veloce e sicuro. Scarica subito l'APP!



Ci trovate anche su facebook - CASA BOVOLONE

BOVOLONE EURO 175.000,00



In recente e ricercata zona residenziale, villino al piano terra del 2008 con giardino esclusivo ed ingresso indipendente! Soluzione con cucina-soggiorno open space, ampio bagno con doccia, una camera matrimoniale, una camera singola e ripostiglio/lavanderia al piano terra. Garage singolo ma spazioso con secondo bagno/lavanderia nell'interrato. Immobile mantenuto in perfetto stato con riscaldamento a pavimento, caldaia a condensazione, climatizzatori e cucina compresa!

CLASSE ENERGETICA IN FASE DI RICHIESTA.

BOVOLONE EURO 125.000,00



Appartamento del 2005 con cucina abitabile, ampio e luminoso soggiorno con balcone, una camera matrimoniale con balcone, una singola spaziosa e due bagni di cui uno con predisposizione per lavanderia. Garage doppio nell'interrato!! Soluzione recente in ottimo stato di mantenimento con ampia metratura interna in contesto servito di ascensore e giardino comune.

CLASSE ENERGETICA IN FASE DI DEFINIZIONE.

BOVOLONE EURO 115.000,00



In zona Aie appartamento duplex di oltre 100 mq in piccolo complesso con spese contenute.

Soluzione del 2005 con zona giorno open space di 40 mq con terrazzino, due camere singole di cui una con balcone e bagno/lavanderia al primo piano; soffitta ampia con due camere da letto finestrata e bagno con velux. Spazioso garage doppio nell'interrato, subito disponibile e pronto per essere abitato, occasione con ampi spazi interni in contesto di sole 8 unità, da vedere!

BOVOLONE EURO 210.000,00



In COSTRUZIONE villetta totalmente indipendente in CLASSE ENERGETICA A4 con giardino esclusivo di oltre 100 mq, cucina-soggiorno open space, bagno/lavanderia e garage singolo al piano terra; tre camere e bagno al piano primo. Finiture moderne, pavimenti e rivestimenti bagno in gres porcellanato, impianto di riscaldamento a pavimento con pompa di calore, cappotto da 10 cm, fotovoltaico e solare.

ZONA SAN PIERINO!

BOVOLONE EURO 93.000,00



Al piano terra con ampio giardino esclusivo appartamento trilocale con cucina-soggiorno, due camere di cui una singola e una matrimoniale, bagno con doccia e comodo ripostiglio. Soluzione completa di ampio garage e arredata di cucina. Contesto con cappotto termico esterno e servito di ascensore, immobile disponibile ed abitabile da subito!

**SIAMO ALLA RICERCA DI SOLUZIONI IN VENDITA PER I NOSTRI CLIENTI.
CONTATTATECI SENZA IMPEGNO PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE!**



Ti aspettiamo!

BOVOLONE - via Umberto I, 15 presso l'agenzia CASA BOVOLONE

LUCE GAS

LUNEDÌ 8.30 - 12.00 15.30 - 18.30

MARTEDÌ 8.30 - 12.00

MERCOLEDÌ 8.30 - 12.00 15.30 - 18.30

GIOVEDÌ 8.30 - 12.00

VENERDÌ 15.30 - 18.30

SABATO 9.00 - 12.00

OGGI TUTTI SULLA NEVE!



Cielo grigio chiaro, fiocchi svolazzanti, strade, tetti e alberi imbiancati: quando nevica per i bambini è una festa. La neve è incanto, gioco, scoperta del mondo, occasione di stare insieme e tanto altro. Non guastiamogliela con il divieto a uscire: anche se fa freddo e la neve "bagna", basta un abbigliamento adeguato per permettere ai bambini di godersi lo spettacolo. Una nevicata è un evento che capita solo in inverno e si accompagna al freddo: questo aiuta anche i bambini più piccoli a rendersi conto della ciclicità delle stagioni; alcuni vorranno sapere di cosa è fatta la neve, come si forma e così via. Tra l'altro quando nevica il freddo non è particolarmente pungente, ed è ovvio che a giocare con la neve si deve andare con un

abbigliamento adatto: un bel giubbotto caldo, cappello, sciarpa, guanti e ai piedi qualcosa di impermeabile. Saranno i bambini stessi a chiedere di rientrare quando cominceranno a sentire freddo, ormai appagati da tutti i giochi che hanno fatto. I bambini non sono esseri privi di senso: bisogna avere fiducia in loro! E i genitori? Stare fermi all'aperto mentre il bambino gioca fa sentire più freddo... per sentirne di meno basta poco: giocate con i vostri bambini! La neve può sciogliersi, può sporcarsi, può essere ammucchiata a fare un pupazzo di neve, oppure lanciata. Fare esperienza di tutto questo significa avere la possibilità di sperimentare come vanno le cose, come funziona il mondo. Giocare con la neve, al freddo, è bellissimo anche perché poi si può rientrare a casa, al caldo, in compagnia di mamma e papà. Magari per con-

dividere il tè, un biscotto, una cioccolata calda. Creando, insomma, una bellissima occasione per stare insieme. Che è ciò di cui più di tutto hanno bisogno i bambini. Per loro la neve è qualcosa di magico e speciale. Non c'è divertimento più grande che toccarla, fare palle di neve, costruire pupazzi, inventarsi giochi ed esperimenti... Ecco alcune idee per divertirsi con la neve...

- **Facce nella neve** Raccolgete insieme ai vostri bambini un po' di materiali naturali: bastoncini, sassi, castagne, rametti... Poi fate una grande palla di neve e lasciate che i piccoli la decorino dando vita a facce fantastiche e buffe.

- **Il castello di Frozen** Tirate fuori secchielli e palette, con la neve si costruiscono fantastici castelli di ghiaccio, proprio come quello di Frozen.

- **Quadri su neve** Con i rametti fate la cornice, poi preparate dei vasetti con tempere ad acqua (non tossiche e rispettose dell'ambiente) e date al piccolo un pennello per iniziare a dipingere. Pitturare sulla neve richiede un tocco leggero, è quindi un ottimo esercizio di manualità fine.

- **Spruzzi di colore** Ecco un'altra attività artistica da fare sulla neve, ma anziché con i pennelli,

con gli spruzzini. Si prende una bottiglia spray e si inserisce un po' di colorante alimentare e poi acqua. I bambini si divertiranno un mondo a colorare la neve con questa tecnica.

- **Bolle gelate** Se la temperatura scende sotto lo zero si può fare questo esperimento magico: preparate un liquido per bolle e con una cannuccia soffiategli in aria: si congeleranno e l'effetto sarà bellissimo.

- **Impronte mostruose** Volete fare uno scherzo ai vicini di casa? Ritagliate delle zampe mostruose di cartone, legatele ai piedi del vostro bambino e fatelo passeggiare davanti a casa: lascerà impronte inquietanti.

Allora... come dicono in Svezia: non esiste il brutto tempo, ma solo vestiti non adatti; quindi copriamoli bene i nostri cuccioli e portiamoli a giocare con la neve!

Mary Merenda
Insegnante di
scuola dell'infanzia



LO SAPEVATE CHE...

Per i bambini la neve è già di per sé un gioco... Se poi si aggiungono: gonfiabili, piste per lo slittino, animazione e, perché no, tapis roulant per iniziare a fare i primi passi sugli sci, il divertimento sarà ancora più irresistibile. Lo sapevate che nel Veneto sono presenti due dei 20 snowpark più belli delle Alpi...

SNOWFUNPARK CAMPOMULO A due passi dal Rifugio Albergo Campomulo sorge lo SnowFunPark di Campomulo, attrezzatissimo parco giochi sulla neve dotato di diverse strutture mobili per la discesa con slittini e bob, due tapis roulant per la risalita e una struttura usata come deposito/biglietteria. Non mancano una zona Tubing ed i percorsi con motoslitte per grandi e piccini.

NEVELANDIA. E' il più grande parco divertimento sulla neve del nord-est. Nel parco si trovano: piste di snowtubing, piste per bob e slittini, pista di pattinaggio, animazione con pupazzi fantasy e il Nevelandia Village, coloratissimo paese realizzato con i "gonfiabili" e ravvivato tutto il giorno dalla presenza di animatori.

**CENTRO REVISIONI
AUTOFFICINA
IMPIANTI GPL e METANO**

Sganzerla Maurizio

G O M M I S T A

Via Isolana, 664 - SALIZOLE (VR) - Tel. 045 6954002



CHI SARÀ IL PROSSIMO SINDACO DI BOVOLONE?



Ufficiosamente mancano pochi mesi alle prossime elezioni comunali, la scadenza naturale del mandato sarebbe nel mese di maggio, ma il Covid potrebbe far slittare la tornata elettorale in settembre, di ufficiale non c'è ancora nulla, ma sottotraccia, indipendentemente dalla data delle elezioni, le varie forze politiche sono già al lavoro e stanno tessendo le proprie tele. Bocce cucite e silenzio diplomatico quando si ricercano informazioni in merito ai prossimi candidati sindaco, ma non solo quello che viene detto è importante, anche le cose non dette spesso e volentieri in politica hanno un significato. Proviamo ugualmente

a fare una panoramica sulla situazione politica bovolonese, aggiornata al mese di febbraio. Partiamo dal sindaco Emiletto Mirandola, come detto, a breve si esaurisce il suo secondo mandato, la legge impedisce un terza ricandidatura a sindaco, la sua maggioranza (Fratelli d'Italia più civici) però andrà avanti ed esprimerà un nuovo candidato, ovviamente il primo cittadino vorrà passare il testimone ad un suo uomo o donna di fiducia, tra piani A bruciati e piani B in fase di definizione, tutto è in divenire nell'attuale maggioranza. Passiamo alla Lega, attualmente all'opposizione, sta lavorando per formare una squadra all'altezza della sfida per amministrare il paese, c'è da dire però che dai piani alti sia della Lega,

sia di Fratelli d'Italia, si spinge per un'alleanza di centrodestra, a livello provinciale si vuole ripetere lo schema regionale, un candidato supportato dalle varie liste di centrodestra, tutto questo si scontra ovviamente con le dinamiche locali, ma anche qui è tutto in divenire.

È importante sottolineare che sia Fratelli d'Italia, sia Lega Nord, sono gruppi formati da varie personalità, non sono quindi dei monoliti, questa precisazione fa capire come gli equilibri possano venire spostati in base a come si muoveranno "le correnti" interne.

Capitolo dissidenti: l'attuale maggioranza in questi cinque anni ha perso dei pezzi, in ordine

cronologico se n'è andato prima Enzo Buratto e qualche mese fa Orfeo Pozzani. Buratto da tempo sta lavorando alla sua squadra civica, lui e il suo gruppo sono aperti e dialoganti con chi ha a cuore il bene del paese. Discorso simile anche per Pozzani, nonostante la sua fuoriuscita sia più fresca, ha già imbastito una lista e un gruppo di lavoro pronti a mettersi in gioco per Bovolone, stanno dialogando con tutte le forze politiche e sono carichi per la prossima sfida elettorale. Sia Buratto che Pozzani ci tengono a sottolineare che non devono essere per forza loro i candidati sindaco, ma quello che conta è l'obiettivo e il progetto per il paese. Area centrosinistra e

Movimento 5 Stelle: il fermento da queste parti è sicuramente molto presente, soprattutto nel nuovo gruppo "Bovolone Nostra", un gruppo giovane, con valori sicuramente di centrosinistra, appoggiato dal PD, ma aperto anche alle altre forze civiche del paese. I 5 Stelle probabilmente invece non correranno come lista alle prossime elezioni, ma i componenti di spicco andranno a completare le liste civiche, più vicine ai loro ideali, che si formeranno nei prossimi mesi.

Come avete capito, è ancora molto presto per scoprire chi e quali saranno i candidati alla carica di sindaco, e soprattutto per indovinare chi sarà il prossimo sindaco. Ma ad oggi se dovessi puntare un euro lo punterei su un sindaco donna, come scritto all'inizio dell'articolo spesso le cose non dette hanno un significato maggiore, io qui lo scrivo, il prossimo sindaco di Bovolone sarà una donna, vedremo se sarò smentito o se avrò ragione.



Costantino Meo

VENDITA PELLETT

PRODUZIONE PROPRIA CON MATERIALI VERGINI PROVENIENTI DA SEGHERIE - (ABETE - FAGGIO)

info:347 557 3651

Via Cavazza, 49 BOVOLONE (VR) (davanti Bar Edicola)

L'allergia mette in difficoltà
il tuo sistema immunitario?

ALLERIS PLUS

a base di
Cappero, Ribes nero, Quercetina, Perilla,
Whitania, Olivo, Manganese gluconato

NUOVA
FORMULA



60 capsule da 365 mg



Effetti fisiologici dei componenti:

Cappero frutti: funzionalità delle prime vie respiratorie; Ribes foglie: benessere di naso e gola; Olivo foglie: antiossidante; Perilla semi e Whitania radice: naturali difese dell'organismo.



100 ml

La Nogara-Gazzo primo tassello di un sistema complesso di opere che negli anni collegherà 35 comuni.

NASCE IL FUTURO ACQUEDOTTO DELLA BASSA VERONESE



Mantovanelli, a destra, indica il progetto ai sindaci di Gazzo Veronese, Negrini, e Nogara, Pasini

Acqua di qualità, sicura e controllata; che arriverà da nuovi pozzi in fase di costruzione e da falde che non soffrono l'inquinamento naturale da arsenico. È quella che arriverà nei comuni di Nogara e Gazzo al termine dei lavori avviati da Acque Veronesi. Il primo di due interventi del valore complessivo di dieci milioni di euro che da qui al 2023 permetteranno di portare l'acqua di rete dove ancora non c'è e qualche migliaio di nuovi allacciamenti in totale sicurezza.

“Un progetto quanto mai importante” spiega il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli “perché portiamo l'acquedotto nell'ultima grande zona della provincia ancora scoperta e perché la dorsale Nogara-Gazzo è di fatto il primo tassello del futuro sistema acquedottistico della bassa veronese: un sistema complesso di opere dal valore totale di oltre 45 milioni, 35 comuni collegati mille litri al secondo di portata. Un progetto di cui si è fantasticato per anni e che oggi vede la partenza del primo di tanti cantieri”.

In questa prima fase, che prevede due stralci, che si completeranno nel 2023, verrà realizzato un nuovo sistema acquedottistico a servizio di sette comuni del comprensorio (Isola della Scala, Trenzuelo, Nogarole Rocca, Erbè, Sorgà, Nogara, Gazzo Veronese)

e l'estensione della rete di distribuzione a servizio dei comuni di Nogara e Gazzo, attualmente dotati di condotte posate negli anni '80 ma mai utilizzate. Condotte che saranno verificate e messe in pressione da Acque Veronesi: ciò che darà garanzia di tenuta sarà recuperato, il resto sostituito.

L'intervento, il più importante per la parte acquedotto del piano delle opere 2020/2023 di Acque Veronesi, segue la stessa strategia già usata in altri territori che presentavano falde compromesse, nel caso di Nogara e Gazzo per la presenza di inquinanti naturali, come arsenico, ferro, ammoniaca e manganese. “È prevista la costruzione di nuovi pozzi da cui preleveremo acqua di qualità da fonti alternative” riprende Mantovanelli “e la trasporteremo nei due comuni attraverso la realizzazione di un sistema di interconnessioni. Un vantaggio non solo sotto un profilo di sicurezza ma anche per la portata, che sarà quintuplicata, passando dagli attuali 10 ai quasi 50 litri al secondo”.

Con lo stralcio appena avviato, valore dell'intervento 3,5 milioni di euro, termine lavori previsto salvo complicazioni a fine anno, Acque Veronesi collegherà un nuovo pozzo dedicato in fase di realizzazione in via Doltra (nel comune di Isola della Scala) alla centrale di Pellegrina che già por-

ta acqua al comune di Nogara. Un'interconnessione lunga oltre sette chilometri che, insieme al notevole aumento delle portate, permetterà l'allacciamento di circa duemila utenze e l'estensione del servizio in aree del comune di Nogara attualmente scoperte.

Con il terzo stralcio, che partirà l'anno prossimo e si concluderà nel 2023, valore dell'intervento 6,5 milioni di euro, sarà realizzato un nuovo campo pozzi in piena fascia delle risorgive, una delle migliori del territorio veronese, verrà potenziata ulteriormente la distribuzione su Nogara (con interventi sulle strade comunali), verrà realizzata l'interconnessione tra Nogara e il comune di Gazzo Veronese, con la realizzazione di ulteriori nuove condotte e la possibilità di allacciamento per molti altri utenti soprattutto in questa fase nel comune di Gazzo.

“Un progetto che è la fotografia del grande lavoro svolto e della forte collaborazione tra il consiglio d'amministrazione e i sindaci, in questo caso della pianura veronese” commenta Mirko Corrà, vicepresidente di Acque Veronesi. “Da ex Sindaco so quanto è importante fare squadra per ottenere il meglio per il nostro territorio e per poter dare risposte concrete ai cittadini, soprattutto su problematiche legate alla salute. Quella svolta è una delle principali progettualità dei prossimi

anni, l'avvio di un grande intervento da decine di milioni di euro che una volta completato darà ampie garanzie sia da un punto di vista della qualità dell'acqua erogata, sia da un punto di vista dell'efficienza e della continuità del servizio”.

Soddisfazione per la partenza dell'opera è stata espressa anche dai sindaci dei due comuni: “Un segnale di modernità e sicurezza che otteniamo grazie alla collaborazione con Acque Veronesi e Ato, il consiglio di bacino” spiega il sindaco di Nogara, Flavio Pasini, anche presidente della Conferenza dell'Ulls 9 scaligera. “Avere un acquedotto efficiente con acqua di qualità, controllata e sicura è un'esigenza che sentivamo da tantissimi anni. E la cosa più importante è che oggi non abbiamo solo la soluzione di un problema, ma una visione complessiva di un sistema che rappresenta davvero una svolta per i nostri territori. “Grande soddisfazione perché parliamo di territorio, nel suo complesso” spiega Stefano Negrini, sindaco di Gazzo Veronese, “di una squadra di amministratori e di tecnici che ha lavorato per molto tempo per ottenere un risultato storico. L'inizio dei cantieri per la realizzazione del nuovo acquedotto è davvero una svolta epocale per chi ha il compito di tutelare la salute pubblica”.



Le condotte in fase di posa dei primi 7 km di interconnessione della Nogara-Gazzo

Sapori di Qualità



BOTTEGHINO

SALUMI
FORMAGGI
PANE FRESCO
SPECIALITÀ
ALIMENTARI

BOVOLONE (VR) - Via Malpasso, 7/b - Loc. Crosare
Tel. 045 2237487 - 340 6298085



IL MACELLAIO
carne e affini

- CARNI BOVINE DI ALLEVAMENTI ITALIANI
- GASTRONOMIA DI PRODUZIONE PROPRIA
- SALUMI E FORMAGGI DI OTTIMA QUALITÀ
- POLLERIA

BOVOLONE (VR) VIA IV NOVEMBRE, 24 CA' DEGLI OPPI (VR)
TEL. 045 7101712 Via Croce, 56 Tel. 045 7130432

I ♥

Diamante
di Ambra e Giada Zago



BAR
COLAZIONI
APERITIVI
PANINOTECA

Piazza Pozza, 4 - BOVOLONE (VR)

Segal S
Frutta & Verdura

La **BOTTEGA** del **GUSTO**
Ortofrutta, Birre e prodotti tipici



Piazza Pozza, 15 - BOVOLONE - VR
Tel. 045 7130266

Essere "positivi", e tempo di acquisti

È passato quasi un anno da quando questa brutta storia della pandemia è iniziata. All'inizio si pensava che fosse un qualcosa poco più di un'influenza, invece si è dimostrata una malattia fuori dal comune, una malattia che ha colpito il mondo intero, e l'informazione che per mesi è stata trasmessa anche da esperti e virologhi non è stata di meno: tutti che dicevano tutto e l'incontrario di tutto. Ora questo COVID 19 lo si conosce un po' meglio, si sta vaccinando, ci sono delle cure che lo ostacolano, e anche i nostri comportamenti, mascherina, evitare assembramenti ecc. sembra che stiano dando qualche risultato, certo che però di danni questo virus ne ha fatto e ne sta facendo tutt'ora sia sotto il profilo di decessi, sanitario ed economico. Comunque sia noi ci siamo sempre rialzati da epidemie, guerre e tante altre avversità che abbiamo incontrato in questi decenni, e sono sicuro che anche questa volta riusciremo a superare questo momento così duro. Messa a dura prova, oltre al sistema sanitario, è stato quello dell'economia. Palestre, cinema, turismo, spettacoli viaggiatori, comparto dello spettacolo i più penalizzati dalle chiusure, per non parlare di ristoranti, bar, negozi in genere e tutto l'indotto che girava attorno a tutte le attività commerciali è stato messo in ginocchio e poco o niente, in alcuni casi, sono serviti i scarsi "ristori" stanziati dal governo centrale facendo in modo che molti, malgrado tutta la loro buona volontà, si sono visti costretti a chiudere la loro attività. Ora però è tempo di guardare con un po' più di ottimismo al futuro, è il momento di riprendere un cato "guardar avanti con fiducia" anche se i dati non sono ancora tanto buoni, la parola d'ordine dovrebbe essere "ce la posso fare, ce la devo fare." Sarà ancora dura venire fuori dal tutto, ma questo virus non può essere eterno, e come è venuto, anche se ne andrà. Cercando di essere ancora un po' ottimisti, alcuni segnali incoraggianti cominciano ad essere visibili, anche se non sono ancora abbastanza per vedere la luce fuori dal tunnel. Ma sono segnali che forse vanno verso la direzione giusta, ora sta anche a noi aiutare questa economia, soprattutto quella locale del nostro paese perché si riprenda, quindi cerchiamo di fare i nostri acquisti presso i nostri negozi, in questo modo aiuteremo le molte attività in sofferenza a sollevarsi un po'. Vorrei terminare queste mie piccole considerazioni, con qualcosa che possa far accennare un piccolo sorriso, almeno lo spero. Negli ultimi mesi siamo stati abituati ad associare il termine "positivo" alla positività al Coronavirus e all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, attribuendo quindi a questa parola un significato negativo, bene cerchiamo da oggi di ritornare a dare a questa parola il suo giusto significato originale, cioè a qualcosa di bello e appunto... positivo. Vorrei concludere veramente con un detto di



un famoso scrittore americano, Og Mandino, sperando che sia un po' d'aiuto per molti:
"Dimentica le sconfitte di ieri, ignora i problemi di domani.
Vivi oggi, facendo di questo giorno il migliore dell'anno".

Claudio Bertolini



IN GINOCCHIO

erboristeria

Clorofilla

Maurizio Chiossi

Via Garibaldi, 65
BOVOLONE (VR)
Tel./Fax 045 6901186
Cell. 338 3403164
mauriziobaku@gmail.com

Chiuso
lunedì mattina



KT DAL 1986

GELATERIA ARTIGIANALE
PASTICCERIA - CAFFETTERIA

BOVOLONE
via G. Garibaldi, 71
tel 045 7103643

Seguici sui social  

SALUMERIA CONCATO



- Carni fresche di maiale
- Tastasal e salami salsiccia di produzione propria
- Pane - Salumi - Formaggi

Dal 1929
i sapori della genuinità

Piazza Pozza, 26 - BOVOLONE VR
Tel. 045 7100220



CALESSE VIAGGI

Partite con un bagaglio vuoto e non tornate finché non sarà pieno di felicità e di nuove esperienze...

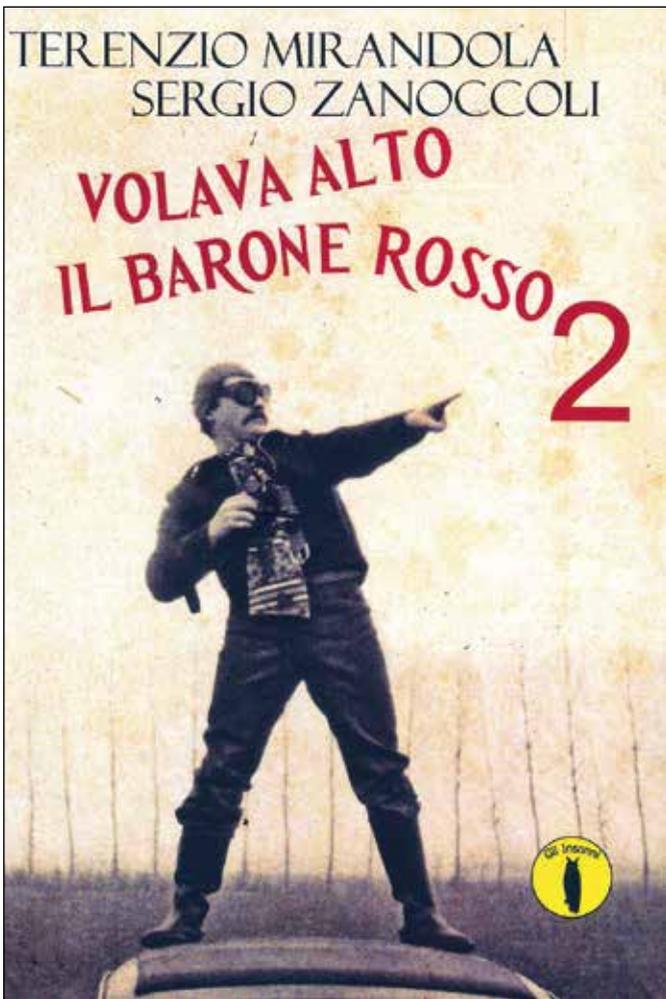
VI ASPETTIAMO PER PROPRIO TOUR, VIAGGI, SOGGIORNI, CROCIERE DI GRUPPO E INDIVIDUALI E VIAGGI DI NOZZE. PREVENTIVI PER GITE E SOGGIORNI SCOLASTICI.

BIGLIETTERIA Aerea, Marittima, Ferroviaria - BIGLIETTI per concerti, teatri, eventi sportivi

Via Garibaldi, 5 - BOVOLONE (VR)
Tel. 045 6901545
email: calesseviaggi@gmail.com
www.calesseviaggi.it

Racconti realmente accaduti tra amici di un tempo lontano tratti dal libro "Volava alto il Barone Rosso 2" scritto a due mani da Terenzio Mirandola e Sergio Zanoccoli.

PIANO A E PIANO B CON SUPPLEMENTO



Eravamo verso la fine degli anni 70 o i primi anni 80. Pierino con la moglie abitava, caso strano, in via S. Pierin. In casa non aveva il telefono e l'era del telefonino sembrava ancora lontana, così gli era venuta la fobia del telefono e appena ne vedeva uno in casa di amici, di conoscenti, oppure in un locale chiedeva se poteva fare una telefonata, anche nelle ore più assurde. Fernando era appena arrivato a casa; aveva suonato con la band al Bacco D'oro ed era rincasato tardi. Si era appena dormentato quando alle 3 del mattino suonò il telefono. Agitato, Fernando sollevò il ricevitore, dall'altro capo nessuno rispo-

se. Allora rifece la parola di rito: "Pronto..." Solo dopo la quinta o sesta volta una voce gli rispose con un: "Chicchiricchichi..." Già pensava chi poteva essere il tormentatore notturno che Pierino gli si svelò con la scusa del complesso scambiando le tre del mattino come fossero le tre del pomeriggio. A tempi alternati

le telefonate si susseguirono sempre di notte a ore impossibili. A volte rimanevano senza interlocutore, a volte Pierino faceva la sua apparizione. Fernando si spaventava ogni volta pensando a qualche disgrazia anche se poi ci rideva su in compagnia. Pian pianino, però, nella sua mente iniziò a macinare il progetto di vendicarsi. A tutto c'era un limite e lui a quel limite c'era arrivato. Così elaborò due piani di azione, uno principale e uno di riserva. Dalla bottega dove lavorava il ferro prese dei tondini lunghi da dodici millimetri di spessore e una trancia. Di primo mattino col furgone da Isola Rizza, dove abitava, arrivò a Bovolone in via S. Pierin. In perfetto silenzio parcheggiò il furgone più avanti. Prese il tondino da dodici e lo annodò prima sulle due metà del portone che dava sul cortile e poi sul cancelletto, poi con la trancia tagliò vicino al nodo di entrambi in maniere da rendere impossibile scioglierli. Raccorse i pezzi, risalì sul mezzo e se ne tornò a casa. Quella

stessa mattina un altro del medesimo gruppo, senza avvisare e con motivazioni analoghe, era partito con un suo piano che consisteva in un cricco e quattro blocchi di cemento da mettere sotto l'auto di Pierino. Quando arrivò al portone e si trovò il tondino annodato capì che qualcuno lo aveva anticipato e che era arrivato troppo tardi, così se ne andò. Il mattino, Lucia, moglie di Pierino, allarmata andò a svegliare il marito per dirgli che erano chiusi in casa forzatamente. Non avendo il telefono Pierino chiamò a viva voce la mamma e la zia che abitavano lì vicino che avvisassero suo fratello Paolo che venisse con un seghino da ferro per tagliare il tondino maledetto. Così la mattinata passò tra seghino e parolacce perché ci si schiacciavano le dita. Una volta liberato pensò chi poteva aver organizzato il sabotaggio scellerato e gli eventuali complici. Fu fatta una riunione di tutti i probabili imputati e Pierino stesso, come l'investigatore Poirot conduceva l'interrogatorio che non portò

a nessun risultato; fu portato anche il tondino incriminato ma nulla trapelò. E il piano B? Se per qualche motivo fosse saltato il piano A con l'aiuto di un complice S.F. si passava alla seconda opzione che consisteva nel posizionare una balla di fieno rotonda del peso di sette quintali davanti alla casa dell'obiettivo, quindi tagliare gli spaghi che la tenevano assieme in maniera che si sfaldasse nel momento che avessero cercato di spostarla... Devo dire che entrambe i piani avevano del fascino, anche il supplemento non era male.

Terenzio Mirandola

LA RANA

Mensile di attualità, cultura ed informazione

STAMPATO IN 6.000 COPIE

Disponibile anche la versione on-line: www.larananews.it

Direttore Responsabile:

Costantino Meo
Registrato presso il Tribunale di Verona n. 1887 R.S. del 22/10/2010

Editore:

Costantino Meo
Redazione:
Via Maria Goretti, 9/A
37051 BOVOLONE (VR)
e-mail: giornalelarana@yahoo.it

Stampa:

Tipografia Mediaprint srl
Via Brenta, 7
SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)
Impaginazione grafica:

Michela Bertolini
Distribuzione:
Cristofoli Luca - Cell. 338 9218357

Foto:

Claudio Bertolini
Costantino Meo
Concessionaria per la pubblicità:
Diamente srl
Collaboratori
Mary Merenda
Dott. ssa Susie Baldi

Il giornale è stato chiuso il 17 febbraio 2021.

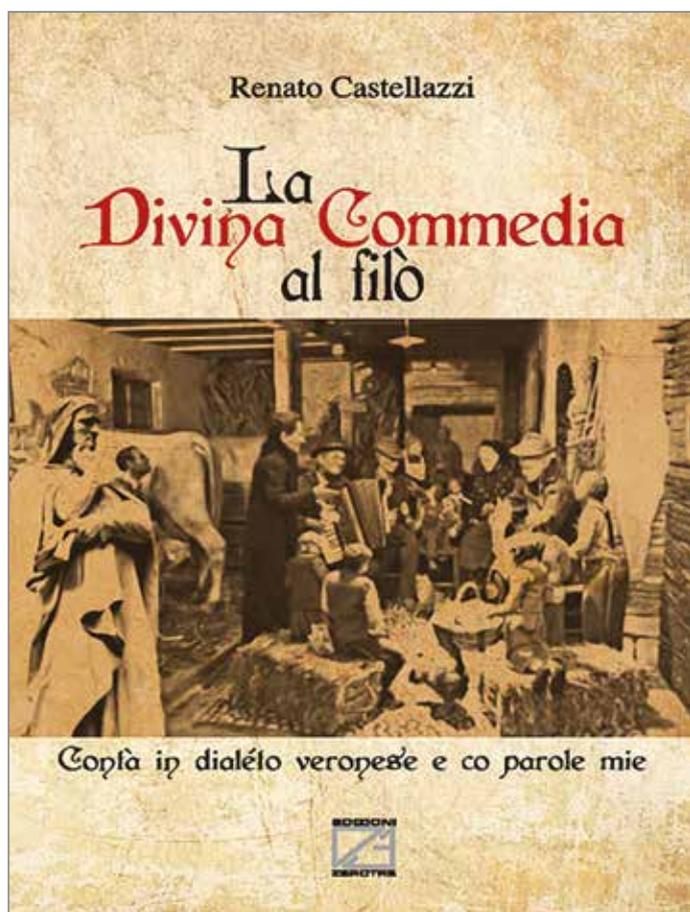


LEGGERE CHE PASSIONE

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

RENATO CASTELLAZZI: DANTE E ARISTOFANE

TRADOTTI IN VERONESE



Renato Castellazzi è un appassionato di letteratura, che dopo svariate ricerche ed approfondimenti ha deciso di immergersi in una prova stimolante, quanto insidiosa, ma dall'assoluto impatto: tradurre la Divina Commedia

in dialetto veronese, e il risultato ottenuto ha un titolo: "LA DIVINA COMMEDIA AL FILO" pubblicato da Edizioni Zerotre di Verona, che nell'anno in cui ricade il 700° anniversario della morte del sommo Poeta, merita sicuramente un approfondimento.

Un progetto editoriale interessante, ma molto impegnativo, che l'autore ci sintetizza così: «Indubbiamente, anche perché sono partito dalla consapevolezza che l'opera dantesca sia inarrivabile dal punto di vista letterario, per le tantissime citazioni storiche e filosofiche, e quasi impossibile, almeno per me, da leggere senza l'apporto delle note. Ma quanto più andavo avanti con la traduzione tanto più mi coinvolgeva, facendo apprezzare ulteriormente questo capolavoro senza tempo, e il suo sistema delle rime concatenate, per evitare ai copisti di saltare qualche riga». Renato Castellazzi è un pensionato pieno di vigore e con tanti hobby da coltivare, come lo studio della musica e di alcuni

strumenti in particolare, quali il sax, il violino, il flauto e la chitarra, oltre che la passione per gli sport, rigorosamente individuali, e l'amore incondizionato per il proprio dialetto, che ha sempre esaltato con merito ed orgoglio, e che molti ricorderanno per essere stato il cofondatore e coautore del gruppo Petols, che ha utilizzato il dialetto veronese per cantare le canzoni dei favolosi Beatles. Ma è nella letteratura, soprattutto quella classica ed antica, che il suo vezzo trova la massima esaltazione, come accaduto dapprima con le traduzioni in veronese delle Nuvolette di Aristofane, che tradotte diventano "Le nugole del Ristofante", da risultare più esilarante dell'originale scritto dal commediografo greco, che ha legger-

mente storpiato nel nome, ricordandosi della madre che, quando lo avvisava che di qualcuno fosse venuto a cercarlo, non ricordava mai il nome esatto, e oggi con "La divina commedia al filo" che sta riscuotendo un grande successo di vendita, per la certissima attenzione nella traduzione di ogni singola parola, oltre che il gusto e il desiderio dell'autore di riportare in auge il dialetto dei nostri avi.

«Il dialetto è la lingua materna, anche se sono in troppi a considerarlo antico e da sopprimere, dimenticando che appartiene alle nostre radici e racconta di noi e di come eravamo».

LA DIVINA COMMEDIA AL FILO' di Renato Castellazzi
- Edizioni Zerotre Verona



BOVOLONE - CEREA

giornalelarana@yahoo.it

mensile di attualità e informazione

la rana

Stendardi su fioriere

OPPEANO

CA DEGLI OPPI

SALIZZOLE

VILLAFONTANA

VALLESE



Per info: **Cell. 333 4450204**

NOBILTÀ E BORGHESIA IN BOVOLONE (ULTIMA PARTE)

GLI ORFEI

Nobile famiglia di origine bergamasca, vissuta in paese per quasi un secolo, gli Orfei ebbero il loro capostipite bovolonese nel nobile Atlante, morto nel 1559, uomo che seppe elevarsi in paese ad un considerevole prestigio e ad accattivarsi grande stima presso tutti.

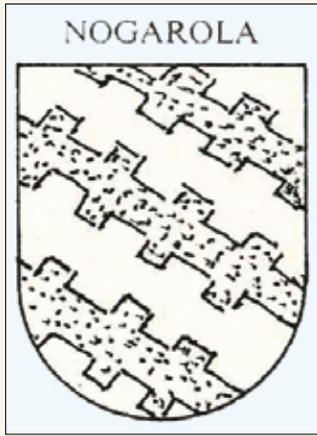
Non meno degni di nota, di stima e di considerazione si rivelano anche il figlio Ercole, medico chirurgo, e la di lui degnissima moglie Agnese, donna piissima, che ebbero particolari attenzioni e riguardi verso tutti i bisognosi, ma soprattutto verso i più indigenti e diseredati.

Quando infatti nel 1597, dopo oltre 36 anni di prodiga assistenza medica, egli morì, fu rimpianto da tutto il paese che volle eternare la memoria nell'antico ospedale-ricovero con una lapide.

Con ugual impegno e passione la professione medica fu poi continuata dal figlio Atlante, cui la sorte riservò la triste fine toccata a tanti altri suoi concittadini: egli infatti morì di peste a soli 51 anni il 4 agosto 1630, il giorno dopo la morte della sua religiosissima moglie Cecilia.

I NOGAROLA

In un necrologio di un registro canonico del 1600 è scritto che nel



26 ottobre 1628 morì al Canton la moglie del "fattor dell'illustrissimo conte Nogarola".

Non si sa di preciso quando questa nobile casata veronese si stabilì a Bovolone, ma è comunque certo che essa aveva al Canton una Villa-dimora di campagna già nel 1400.

Il casato infatti era già molto noto anche nel secolo XV° soprattutto per la fama della nobildonna Isotta (1418-66) fulgida gloria veronese, "giglio di verginità e fiume d'eloquenza", poetessa e scrittrice latina di opere letterarie, filosofiche e teologiche, celebratissima da letterati, Principi, Vescovi e Pontefici del suo tempo.

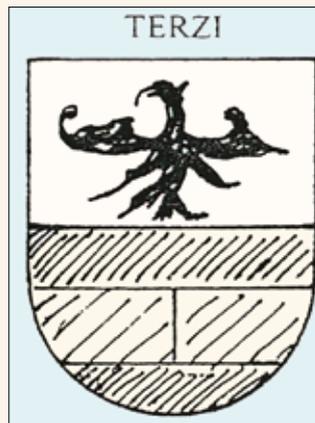
Il palazzo dominiale, tutt'ora esistente al Canton e ristrutturato poi nel 1600 dai nobili Montagna che ne erano entrati in possesso, era circondato da un ampio parco che fu poi trasformato in terra coltivabile.

All'inizio de 1600 i Nogarola erano proprietari della corte Campolongo, già possesso dei patrizi veneti Venier e poi dei Conti Giusti di Verona, dove intrapresero una grande opera di

trasformazione fondiaria "per far risara". Nel 1644 il conte Alessandro conduceva già 60 campi a risaia e 80 arativi. Il nipote conte Bailardino incrementò ancor più l'espansione del casato nella zona: egli acquistò dapprima nel 1682 il mulino a due ruote e la pila da riso di Villafontana, e poi nel 1683 altri campi dove allestì un'altra pila da riso detta la "pila del Culà".

Nel 1730 però i Nogarola si ritirarono anche da Campolongo e alienarono tutte le loro proprietà. bovolonesi al nobile veneziano Alvise Mocenigo.

I TERZI



Si insediarono a Bovolone nella seconda metà del '600 con Antonio Rinaldo (1664-1728) che prese in affitto dalla Comunità una casa in Piazza e vi aprì una "speziera" (farmacia), situata all'angolo della Piazza con il cimitero della Pieve.

Suo figlio Giovanni Battista, cambiò l'indirizzo economico della Famiglia e si dedicò all'agricoltura, in particolare alla coltivazione del riso.

Egli acquistò 13 campi

e mezzo al Baloncello e nel 1733 ottenne la prima concessione d'acqua per farne risara.

Successivamente, tra la fine del '700 e l'inizio dell'800, i Terzi (divisi in tre fuochi) ampliarono la coltura in maniera considerevole e con opportuni acquisti accumularono un ingente patrimonio fondiario.

Un disegno di Luigi Trezza del 1782 dà un quadro preciso delle proprietà di Rinaldo Terzi che comprendevano: un palazzo dominicale con corte e brolo (già dei Brenzon) tra via Vescovado e la Via per Verona, 2 case in muratura con cortile interno in Piazza, 30 campi a risaia e 28 a prato al Baloncello.

Nel 1805 egli aveva ancora ampliato i suoi beni con: 1 casa in muratura al Molin, una ai Baldoni, parte

del "feudo Caltrane" e una possessione a S. Zuanne.

I fratelli Giacinto e Luigi ottennero la possessione di Saccavezza, della Val Malagnina e parte del feudo Caltrane; Evangelista si era stabilito in contrada Lovara, in un palazzo dominicale con giardini e brolo. In seguito i Terzi ristrutturarono il palazzo di Via Vescovado e vi costruirono la cappella gentilizia a San Filippo Neri, in stile neogotico.

Della vecchia struttura rimane qualche traccia nel muro di cinta nord e sopra l'ampio portone di Via Vescovado.

Bibliografia: Un feudo vescovile in epoca veneziana di Remo Scola Gagliardi - Anno 1982

Adattamento: Mirandola Floriana

ELETTRO G.G.T.

di Gropello Graziano & C. s.n.c.

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- IMPIANTI DOMOTICI
- AUTOMAZIONE CANCELLI E BASCULANTI
- IMPIANTI ANTIFURTO VIDEOSORVEGLIANZA

PREVENTIVI GRATUITI - ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO

Via Madonna, 245 - BOVOLONE (VR) cell. 348 2884252
Tel/Fax 045 7102570 - e mail: elettroggt@libero.it

LA DIFFICILE VITA DEGLI ADOLESCENTI IN PIENA PANDEMIA



Una delle tappe determinanti della vita di ogni persona è proprio l'adolescenza. L'adolescenza già di per sé costituisce una fase di transizione dall'infanzia all'età adulta caratterizzata, oltre che dai vari cambiamenti fisici, anche di quelli psicologici. Diventa quindi chiaro come questo periodo di pandemia abbia reso ancora più complesso questo passaggio, sia per i ragazzi sia per le loro famiglie.

È di poche settimane fa la notizia, riportata dai principali quotidiani italiani, del boom di tentativi di suicidio da parte degli adolescenti (ma anche dei preadolescenti) in questo periodo di pandemia. Sono stati, in particolare, i neuropsichiatri infantili a denunciare in una ricerca una crescita, mai registrata prima, di tentativi di suicidio e di suicidi portati a compimento tra i minori nella fascia di età 10-17 anni. Il fenomeno, che ha visto un aumento già negli ultimi dieci anni, è destinato a crescere in quanto adolescenti e preadolescenti in questo periodo di isolamento forzato e di pressione psicologica sono più preda di depres-

sione, ansia e sono anche più esposti alla violenza domestica. È emerso, inoltre, che tra i ragazzi i sintomi di ansia e depressione sono notevolmente aumentati nell'ultimo anno a causa principalmente dell'isolamento dai coetanei e dell'interruzione della routine scolastica, che hanno contribuito a far crollare la sensazione di stabilità percepita solitamente. Esiste una vasta gamma di comportamenti che dimostrano una situazione di disagio: la ricerca di solitudine, la difficoltà di concentrazione, l'irritabilità, il nervosismo. Per i più grandi, l'abuso in tutte le sue forme: dal fumo, all'alcool, ai videogiochi, a vari comportamenti a rischio. Per non parlare del ricorso alla droga.

Dopo mesi di allontanamento forzato dalla scuola, i ragazzi confidavano di poter tornare ad una sorta di normalità con il rientro dalle vacanze estive e invece la loro speranza è durata solo qualche settimana in quanto la pandemia ha obbligato ad una nuova chiusura. Ecco quindi che di nuovo, come nei mesi precedenti la sveglia suona, ma non c'è fretta: basta accendere il computer, fare un check a microfono e videocamera, uno al look, e la scuola

con la DaD arriva a casa, più o meno puntuale a seconda della connessione internet. A casa, però, non ci sono i compagni, manca la complicità tra i banchi di scuola, stare attenti alle lezioni è più difficile, distrarsi invece è facilissimo. Un brusco cambiamento nell'ambiente di apprendimento e le limitate interazioni e attività sociali hanno generato una situazione insolita per lo sviluppo cognitivo dei giovani studenti. Forse però, non si tratta solo di una sensazione: gli studi hanno dimostrato che eccessivo attaccamento, disattenzione e irritabilità sono le condizioni psicologiche più gravi negli adolescenti.

Poi improvvisamente si ritorna, almeno per parte della settimana in classe. Il passaggio dalle lezioni in presenza ha sconvolto in modo significativo la vita degli studenti e delle loro famiglie, creando un rischio potenziale per il benessere mentale dei ragazzi. Sono molti infatti gli adolescenti che pur avendo sperato per settimane di poter tornare a scuola e quindi poter tornare a stare con gli amici, di fatto nel momento in cui è stato, seppur in parte, possibile, adesso faticano a tornare a quella che do-

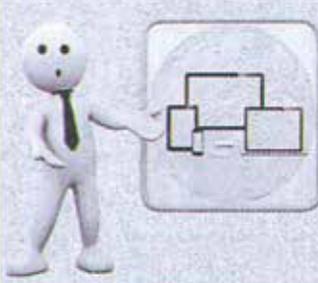
vrebbe essere per loro la normalità. Anche molti dei professori dal canto loro, né durante la DaD né tantomeno ora in presenza, sembrano rendersi conto della grande difficoltà che i loro studenti si sono e si stanno trovando a vivere. Pochi di loro si sono veramente interessati allo stato di benessere psichico dei ragazzi, avendo come unico obiettivo quello di procedere con il programma scolastico e con le verifiche e interrogazioni, magari arrivando a penalizzarli pensando che essendo a casa l'unica cosa che sicuramente avrebbero fatto sarebbe stato copiare.

Una professoressa ha salutato il ritorno in classe dei suoi studenti dicendo loro: "Dai su che siete stati tre mesi coricati sul divano a far nulla". Capite la gravità di questa frase! Come possiamo pensare che la DaD sia riuscita a supplire completamente le esigenze scolastiche dei ragazzi?

La pandemia ha messo a dura prova tutto il sistema scolastico ed i

suoi protagonisti, è una sfida, una grande fonte di stress, che impatta sulla salute psicologica. È importante quindi prevenire e ridurre il disagio psicologico e fornire al sistema risorse adattive e di resilienza. Teniamo conto che il disagio, anche se non è malattia in senso stretto, ha pesanti ricadute sul presente e sul futuro, soprattutto se parliamo di soggetti nell'età dello sviluppo. È chiaro che non si sta dando tutta la colpa ai docenti che si sono trovati loro malgrado a doversi inventare un modo nuovo di fare scuola, ma mi sto riferendo al fatto che a volte "le regole, dopotutto, devono essere intelligentemente, sapientemente e prudentemente infrante" come mi ha insegnato un mio carissimo amico. Forse quindi si dovrà pensare più ad essere educatori che insegnanti, a mettere al centro lo studente e non il programma.

Dott.ssa Susie Baldi
Psicologa/Psicoterapeuta



Cagliari Andrea
Consulente informatico
Hardware e Software

Eseguo controllo e assistenza su computer, notebook, smartphone e cellulari.
Configurazione posta elettronica e ADSL.
Salvataggio, recupero, trasferimento dati e rimozione virus. Formattazione, ripristino e aggiornamento dei dispositivi.
Siti web e corsi di informatica.

 **345 7242269**
 **info@hashtag-informatica.it**



Inverno nemico dell'auto, le cose da sapere per evitare danni

sto arrivando
ti aspettiamo!

**1 MESSAGGIO
5 SECONDI
70 METRI
ALLA CIECA**

Messaggi, selfie e video durante la guida causano il **20%** degli incidenti stradali.

Quando guidi lascia in tasca il cellulare.



ATTENZIONE ALL'ACQUA IN STRADA:

riducete la velocità
e non fate frenate brusche
per evitare l'aquaplaning.

In caso di pioggia o nebbia fitta
mantenete le distanze di sicurezza
e rispettate i limiti di velocità.

OSTACOLO IMPROVVISO?
Praticate una frenata d'emergenza
per mantenere saldo
il controllo del veicolo.

La stagione fredda è ormai iniziata da un bel po', si è già vista la prima neve, le gelate, la nebbia e tutte quelle situazioni climatiche che mettono a dura prova le nostre auto. Se per gli uomini è sufficiente indossare i cappotti pesanti, per le auto la preparazione alle temperature più rigide è più complessa. Esiste una serie di controlli specifici per proteggere e mantenere efficienti i propri veicoli con l'arrivo dell'inverno: la cosa più scontata e alla portata di tutti è l'utilizzo di un buon antigelo da aggiungere nel radiatore e nella vaschetta del lavavetri; poi va fatta verificare la tensione della batteria, la pressione delle gomme che varia a seconda del clima, il livello dell'olio. Un'informazione poco nota, particolarmente importante per i veicoli con motori diesel, è il controllo del gasolio prima di un viaggio in montagna (o in zone con climi particolarmente freddi). L'errore comune è il rifornirsi con il gasolio invernale già in città, prima di partire. Solo i distributori delle località montane forniscono il carburante diesel già "allungato" con la giusta dose di antigelo. Il gasolio venduto nelle città più calde non è dotato, molto spesso, dell'additivo adatto a proteggere i motori dalle basse temperature. È però comunque possibile acquistarlo e farlo aggiungere separatamente dal proprio benzinaio di fiducia. Altro consiglio utile è quello di lubrificare le serrature esterne che eventualmente ghiacciate, possono essere scaldate con un olio spray specifico. In macchina è bene avere un raschia-ghiaccio per scongelare il parabrezza: mai usare acqua calda sul parabrezza che potrebbe rompersi per lo choc termico. Per evitare poi il semplice appannamento dei vetri il rimedio riempire una sacca (o un calzino con cristalli di silicio (tipo quelli della lettiera per gatti).

Attenzione la tenuta di strada è sempre importante, ma diventa determinante in inverno. Anche perché i pneumatici sono l'unico punto di contatto con la strada. Nella brutta stagione è importante avere battistrada con un'impronta ben scolpita; gli "invernali" sono la soluzione ideale, danno il meglio di sé alle basse temperature ma si possono utilizzare tranquillamente da novembre a marzo. Su alcune tratti stradali, in alcune regioni sono poi obbligatorie per legge le catene da neve o gomme termiche. L'ultimo consiglio è il più importante: prestare la massima prudenza, sempre.

**OFFICINA CARROZZERIA
ZULIANI**

di Paolo, Andrea & C. s.n.c.

- Soccorso stradale 24 h su 24
- Radriatura grandine senza verniciatura
- Servizio Gomme
 - Autonoleggio
 - Auto sostitutiva

BOVOLONE (VR) Via Crosare, 10/B
Tel. 045 7100806 - Fax 045 6901122
Cell. 335 6270696 e-mail: carr.zuliani@virgilio.it

ANNUNCI - giornalelarana@yahoo.it

VENDO

Vendo, causa cambio auto, catene da neve Konig T2 mod. 105 a € 80,00.
Tel. 3477686255

Vendo abiti donna taglia 44/46 in ottimo stato, giacche cappotti e giacconi. Per info tel. 3333072628 Giovanna

Vendo stampa a colori (cromoleografia) originale fine '800 con cornice dorata cm. 60x50 a euro 45,00.
Tel. 045.7100992

Vendo arazzo stoffa (lunghezza 2 mt x 1 mt altezza completo di cornice - integro soggetto campestre a euro 85,00
Tel. 045.7100992

Vendo tappeto antico in seta Srinegar (India) di cm.

125 x 78 a euro 250,00.
Tel 045.7100992

LAVORO

PROMOTER INTERNET
Cerchiamo persone per lavoro da casa Il lavoro e attraverso internet con l'uso di un sito personalizzato GRATUITO. Richiesta conoscenza dell'uso del pc e dei social. Disponibilità di almeno 10 ore settimanali. Si offre formazione costante e gratuita, Possibilità di carriera. Per maggiori informazioni inviare candidatura a giannimorelato18@gmail.com

Signora italiana per parrucchiera cerca lavoro come commessa, disponibile anche come aiuto pulizie, anziani o altro lavoro purché serio, zona Bovolone o

paesi limitrofi.
Cell. 328 2225077

Cerco lavoro come babysitter, sono italiana, ho pluriennale esperienza con i bambini, soprattutto 0/3 anni, automunita e disponibile anche per aiuto-compiti. Zona Bovolone e paesi limitrofi. Cell. 3494171898.

Ragazza di 40 anni, cerca urgentemente lavoro come pulizie, stiro a Bovolone e paesi limitrofi, grazie. Tel. 348 6003852

Offro disponibilità come babysitter e aiuto compiti per bambini delle elementari e ripetizioni per ragazzi delle scuole medie. Sono una ragazza solare, molto socievole e disponibile. Per qualsiasi altra informazione contattatemi pure al numero: 351 9643005. Chiara.

Laureata in economia e commercio e in legislazione d'impresa impartisce lezioni di matematica e di economia aziendale per scuole medie e superiori. Esperienza, serietà e prezzi modici. Tel. 380 2587131

Impiegata amministrativa offresi per lavori d'ufficio piccole/medie imprese. Laurea economica, serietà ed esperienza, tel 3802587131

Eseguo taglio erba, taglio siepe, pulizia giardino ed altri lavori di giardinaggio, svuoto cantine, garage. Tel. 3282046253

Eseguo ripetizioni in lingua inglese e tedesco per qualsiasi scuola ed indirizzo e aiuto compiti per le scuole elementari e medie. Effettuo pure traduzione testi, bro-

chure, siti e manuali in inglese e tedesco da italiano e viceversa. Serietà e professionalità. Tel. 348.3250598.

Signora per parrucchiera, cerca come aiuto pulizie, compagnia anziani, sistemazione capelli, autista per commissioni o altro zona Bovolone e limitrofi. Cell. 328.2225077

Se cerchi lavoro posso aiutarti e insegnarti a fare il curriculum, Stefania 342.1792708 stefi66.gili@gmail.com

Cerco lavoro come baby sitter, ho quasi 18 anni, dolce fidata, con esperienza. Giorgia 342.1792708 stefi66.gili@gmail.com

Eseguo lavori di sartoria. Per info telefonare a 320.9211248

... I NOSTRI CARI...

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARCO BELLANI
di anni 57
Bovolone 29/1/2021

È mancato all'affetto dei suoi cari



SERAFINO LOVATO
di anni 86
Bovolone 10/2/2021

LA NUOVA PAGINA DELLE RICORRENZE

Da questo mese e per i successivi, ospiteremo una nuova pagina sul nostro mensile, si tratterà della pagina in ricordo dei nostri cari passati a miglior vita.

Per informazioni sulla modalità d'inserzione inviare una e-mail a:

info@larananews.it

oppure chiamare il 347 6861335

Professionalità e competenza sono il nostro miglior biglietto da visita



Onoranze funebri
Trotta

Contattateci sapremo ascoltare con attenzione ogni vostra necessità

SERVIZIO DIURNO NOTTURNO E FESTIVO - LOCULI MONUMENTI ARTE FUNERARIA

Via Madonna, 185 - **BOVOLONE** (Verona)
Tel. e fax **045 6902052** Cell. **335 1013272 - 335 1013265**
e-mail: **of.trotta@gmail.com**

RICETTA

Dopo le festività ho pensato di proporvi delle ricette "depurative"... tranne il dessert...



zarella e quindi unite i due ingredienti in una ciotola, aggiungete i 2 tuorli d'uovo sbriciolati, sale e pepe e mescolate il tutto. In una padella mettete il burro e fatelo sciogliere, quindi aggiungete i sedani cotti e ben scolati dall'acqua, a questo punto aggiungete il condimento preparato in precedenza e spadellate a fuoco medio fino a quando la mozzarella arrivi a "filare". Quando il tutto è pronto mettetelo in un vassoio da portata e servite.

PRIMO

Sedani acciughe uova e mozzarella

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 350 gr di sedani
- 6 filetti di acciughe
- 1 mozzarella
- 4 tuorli d'uovo sodi
- 80 gr di burro
- Sale e pepe

PROCEDIMENTO:

Dopo aver sgocciolato i filetti di acciughe, tritateli, tagliate a dadini la moz-

- Olio, sale e pepe

PROCEDIMENTO:

In una pentola mettete dentro la carota, la cipolla, le coste di sedano, il dado e il petto di tacchino, riempite la pentola di acqua e fate cuocere per circa 1 ora quando il petto di tacchino è cotto, potete servilo in 2 modi.

Petto di tacchino bollito
Quando il petto è tiepido, tagliatelo a fettine e adagiatelo su un vassoio da portata, aggiungete un pizzico di sale e un filo d'olio e servitelo con ciotoline di cren, salsa verde e pearà.

Petto di tacchino spadellato

Prendete una padella antiaderente, aggiungete un filo d'olio, le fettine di petto, un pizzico di sale, pepe, le foglie di salvia, il rosmarino e fate cuocere per circa 10 minuti girando le fettine di tanto in tanto finché non saranno bene rosolate, ponetele quindi

in un vassoio da portata e accompagnatele con patate fritte o patate lesse con prezzemolo oppure con insalata fresca.

DESSERT

Fritole di polenta

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 400 gr di polenta già pronta
- 2 cucchiai di latte
- 3 cucchiai di farina
- 50 gr di burro sfuso
- 2 cucchiai di zucchero
- 1 bicchierino di sambuca
- Mezza bustina di lievito per dolci
- 1 uovo
- 1 litro e mezzo di olio arachidi per la frittura
- Zucchero a velo

PROCEDIMENTO:

Tagliate a dadini la polenta e con un schiaccia patate o con una forchetta schiacciatele per bene mettendola in una terrina,

quindi aggiungete il latte, la farina, il burro sfuso, lo zucchero, la sambuca, l'uovo e il lievito, mescolate fino ad ottenere un impasto un po' denso. In una padella mettete dentro l'olio, quando questo sarà bollente, prendete un cucchiaio e fate delle palline (circa mezzo cucchiaio di pasta) e cominciate a friggerle, quando sono ben rosolate, toglietele con un mestolo a buchi dall'olio e ponetele in un vassoio da portata con l'avvertenza di mettere sul fondo della carta assorbente. Aspettate che si asciugano dall'olio. Prendere un altro vassoio e disponetele sullo stesso, una volta raffreddate spolverate con zucchero a velo... E viva il carnevale e...

...BUON APPETITO!

*Il vostro cuoco
Giorgio Maragnoli*

MODI DI DIRE



P iù di una qualche volta vi sarà capitato durante una discussione adoperare dei "modi di dire" per dare forza al proprio discorso, ma sappiamo veramente il significato oppure da dove sono nati questi modi di dire? Bene qui di seguito alcuni esempi...

AVERE LA LUNA

Essere di malumore, irragionevolmente irritabili e pronti al litigio. Per l'antica credenza astrologica che la luna determinasse, con le sue fasi, lo stato psichico delle persone poste sotto il suo influsso. Da qui: alzarsi, essere con la luna di tra-

verso; andare a lune; essere lunatici.

AVERE IL GINOCCHIO DELLA LAVANDAIA

Avere proprio tutte le magagne, essere un autentico cerotto. La fortuna della locuzione si deve all'umorista inglese Jerome K. Jerome (1859-1927), autore del romanzo Tre uomini in barca, in cui un personaggio ha sofferto di tutte le malattie, tranne il ginocchio della lavandaia. Malattia che, se pur rara, esiste veramente, ed è una forma di borsite, un'infiammazione del cuscinetto che protegge la rotula.

A BIZZEFTE

In grande quantità. Secondo alcuni, la spiegazione deriverebbe dall'uso degli alti magistrati romani di far apporre, anziché una sola volta, due volte la parola Fiat, "sia fatto", a una supplica accolta senza riserve, con particolare favore. Il doppio Fiat era abbreviato in "FF": bis effe. Ma l'origine più probabile starebbe nel termine arabo bizzaf, "molto".

FARCI UNA CROCE SOPRA

Considerare conclusa una questione, scontata una perdita, condonata un'offesa, con l'intenzione

di non pensarci più. Nei loro libri, gli antichi contabili ponevano una croce accanto all'indicazione di un credito che non speravano di recuperare.

FARE COME IL CANE D'ESOPO

Cioè come il cane della favola di Esopo (185), ripresa da Fedro (Favole. I, 4), che, per strappare un pezzo di carne a un altro cane (ma si trattava soltanto della sua immagine riflessa nell'acqua), spalancò la bocca e così perse il pezzo di carne che aveva. Corrisponde a: Chi troppo vuole, nulla stringe, o anche a: Non lasciare il certo per l'incerto.



BANCA VERONESE

CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE

BCC
CREDITO COOPERATIVO

La Prima Bcc della provincia di Verona

Siamo Presenti con 20 sportelli a:

